

Fondazione Teatro Dell'Opera

Il Bilancio 2015 si è chiuso con ricavi per € 55.360.458, superiori al 2014 (€ 51.212.567).

Detto incremento appare dovuto principalmente ad una indicazione di un incremento di immobilizzazioni per lavori interni per € 4.806.162 (ovvero costi sostenuti attribuiti ad attivo patrimoniale).

Parallelamente, anche i costi di produzione appaiono aumentati (€ 54.548.119 nel 2015 a fronte di € 51.187.397 nel 2014), principalmente addebitati a costi "per servizi" (€ 14.443.848 nel 2015 a fronte di € 13.311.401 nel 2014), costi per il personale (aumentati di circa € 500.000), per godimento di beni di terzi (aumentati di circa € 300.000), per materie prime (circa € 600.000), per ammortamenti (circa € 800.000).

Il risultato di esercizio è in utile per € 13.193 (€ 4.760 nel 2014).

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, sembrerebbe opportuno verificare le registrazioni imputate a "Altre immobilizzazioni immateriali" (€ 1.268.184 nel 2015 a fronte di € 32.579 nel 2014) in quanto dalla nota integrativa sembrerebbero riferite a costi "per migliorie apportate agli immobili in diritto d'uso" (ovvero costi registrati come attivo patrimoniale).

Allo stesso modo, dalla nota integrativa non è dato comprendere il contenuto della voce "altri beni" tra le immobilizzazioni materiali (€ 298.438).

Per quanto riguarda l'attivo circolante, si evidenzia una consistente riduzione dei crediti (€ 1.611.560 nel 2014 - € 1.009.246 nel 2015). Relativamente a questa differenza, nella nota integrativa risulta riportata una svalutazione crediti per € 485.485. A ciò si aggiunga che € 245.836 risultano relativi a fatture da emettere.

Per quanto riguarda l'attivo circolante, si registra una consistente diminuzione dei depositi bancari e postali (€ 235.710 nel 2014 ridotti ad € 19.499 nel 2015), senza che nella nota integrativa ne venga dato conto.

Per quanto riguarda i debiti, si registra la persistenza di una pesante esposizione (€ 6.376.357) nei confronti degli istituti di credito per scoperti di conto corrente (così nella nota integrativa), comunque inferiore al 2014 (€ 11.963.664).

Anche i debiti verso fornitori, seppure in diminuzione rispetto al 2014 (€ 13.795.229 nel 2014), appaiono piuttosto consistenti (€ 9.337.144 nel 2015): di detta voce non viene fornito alcuno

spaccato nella nota integrativa se non relativamente ad € 267.209, indicati come “stralci su debiti vs. fornitori” alla voce “proventi straordinari”.

Relativamente alla voce “altri debiti” (€ 2.868.466), risultano privi di indicazione € 154.103 (“debiti minori”).

Con riferimento al conto economico, andando ad esaminare i costi di produzione, si evidenzia che € 695.615 ricompresi nei “costi per servizi”, risultano privi di indicazione nella nota integrativa.

Allo stesso modo, relativamente agli “oneri diversi di gestione” (€ 608.799 nel 2015 rispetto ad € 480.882 nel 2014) vengono indicati in maniera generica, senza quantificazione delle relative voci che li compongono.

Gli interessi e oneri finanziari risultano relativi agli interessi passivi bancari (€ 269.243), interessi su contributi non versati (€ 236.758 – cui si devono aggiungere le sanzioni, non quantificate e ricomprese nella voce “oneri diversi di gestione”).

Gli oneri straordinari risultano quantificati in € 1.696.596 e la loro composizione non viene assolutamente precisata nella nota integrativa (generico riferimento ad accordi transattivi e costi e oneri relativi ad esercizi precedenti).